

Codice A2003D

D.D. 24 luglio 2025, n. 262

L.r. 11/2018 e s.m.i. - Art. 36, comma 2, lett. a) e D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo a sostegno di attività di divulgazione culturale per il triennio 2025/2027. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 400.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 200.000,00 sul cap. 182880/2025, Euro 200.000,00 sul cap. 182880/2026 (Bilancio...



ATTO DD 262/A2003D/2025

DEL 24/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.r. 11/2018 e s.m.i. – Art. 36, comma 2, lett. a) e D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo a sostegno di attività di divulgazione culturale per il triennio 2025/2027. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 400.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 200.000,00 sul cap. 182880/2025, Euro 200.000,00 sul cap. 182880/2026 (Bilancio finanziario gestionale 2025-2027).

Premesso che:

nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura), come modificata e integrata, tra l'altro, con legge regionale 15 dicembre 2022, n. 21;

l'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;

l'art. 7, comma 3, stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;

l'art. 6 stabilisce che Il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;

il Consiglio Regionale del Piemonte, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 21 maggio 2025, con deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ha approvato il "Programma Triennale della Cultura" per il triennio 2025/2027.

Premesso inoltre che:

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento

amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: “i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all’atto dell’assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni”;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 5-1262/2025/XII DGR del 23 giugno 2025, ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027;

con determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato il provvedimento recante “L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione” il cui punto 8 “Modalità di presentazione dell’istanza di assegnazione del contributo” stabilisce che la gestione ordinaria dei bandi avvenga mediante apposita piattaforma digitale, mentre per i bandi per i quali non sia attivata una piattaforma digitale debba essere utilizzata la presentazione delle istanze tramite Posta Elettronica Certificata.

Rilevato, con riferimento all’oggetto della presente determinazione, che:

l’art. 36 (Attività di promozione culturale), comma 2, lettera a) della l.r. 11/2018 e s.m.i. individua gli ambiti di intervento relativi alle attività di divulgazione culturale;

l’art. 37 (Attività di promozione educativa), comma 2, lettera e) della l.r. 11/2018 e s.m.i. circoscrive l’ambito dell’educazione delle persone adulte;

il sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027 prevede fra le priorità d’intervento il sostegno pluriennale, tramite avvisi pubblici di finanziamento, a progetti i cui programmi siano riferiti a:

a) promozione e divulgazione culturale, anche a carattere di festival e a carattere multidisciplinare, con particolare riferimento ad aree culturali quali le discipline umanistiche, le scienze sociali ed economiche, la ricerca scientifica, il dialogo fra le culture e le religioni, la diffusione dei valori della democrazia e della convivenza civile, con esclusione di iniziative di carattere strettamente specialistico, in particolare se finalizzate all’aggiornamento professionale di specifiche figure o di rilievo limitato e circoscritto, per modalità, tematica e ricadute, ad ambiti ristretti o al mondo accademico o scolastico;

b) cicli di incontri culturali vertenti su una pluralità di temi e discipline nonché laboratori riferiti a più discipline e a carattere espressivo, manuale e motorio, organizzati dalle associazioni culturali configurate come Università popolari o della terza età o con denominazioni affini, ma statutariamente finalizzate a tali scopi;

c) attività convegnistiche e seminariali di studi e ricerche il cui programma preveda attività verificabili e documentabili, (incluso il caso delle singole annualità di un progetto più ampio), anche in raccordo e cooperazione col sistema universitario e il sistema scolastico regionale;

l’Allegato “Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo” al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, nella Premessa della Sezione B “Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018) e Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte (Capo IV bis)”, con riferimento alle parti applicabili alle rievocazioni e ai carnevali storici, stabilisce che:

a) la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sia stabilita da ciascun avviso pubblico, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali di ciascuna linea d’intervento;

b) non sono ammessi agli avvisi pubblici dei comparti “Attività culturali e di spettacolo” e “Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte” (Capi IV e IV bis della l.r. 11/2018) gli enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno regionale, al fine di evitare l’accentramento di risorse su soggetti che già beneficiano di rilevante sostegno economico;

c) i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio

2025/2027, devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- enti non lucrativi di diritto privato, ivi comprese tutte le tipologie di ETS - Ente Terzo Settore - previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. "Codice del terzo settore", quindi anche le "imprese sociali" disciplinate dal decreto legislativo 112/2017 e s.m.i. (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale), nonché le "cooperative sociali";

d) i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- i) essere soggetti legalmente costituiti, così come previsto all'art. 5 (Enti di tipo associativo) comma 1, lettera b), numero 4-quinquies) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e s.m.i. "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", secondo cui gli atti costitutivi e gli statuti degli enti associativi devono essere redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata. I singoli bandi potranno prevedere la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili, fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione fra gli stessi che definisca compiti e oneri in capo a ciascun soggetto in ordine alla realizzazione del progetto e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo, formalizzata prima della presentazione della domanda. In tali casi la partecipazione economica di ciascun soggetto non può essere inferiore al 20% del budget complessivo del progetto;

- ii) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

- iii) avere all'attivo l'approvazione da parte dell'organo statutariamente competente almeno del bilancio consuntivo relativo all'anno 2024 (o, se non ancora approvato, relativo al 2023) per i bandi triennali o, per i bandi annuali, dell'anno precedente a quello per cui viene presentata l'istanza;

- iv) garantire con risorse proprie eccedenti il contributo richiesto alla Regione Piemonte, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

- e) è possibile presentare una sola istanza di contributo per ciascun avviso pubblico. Non è ammessa la partecipazione a un bando triennale e, nel corso del triennio, a un eventuale bando annuale sulla stessa linea di finanziamento;

- f) per quanto riguarda i bandi triennali, le istanze di contributo devono riportare le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e il programma dettagliato per il 2025, primo anno del triennio. Le istanze devono fare riferimento a progetti da realizzarsi nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre di ciascun anno.

Per quanto concerne il secondo e il terzo anno del triennio, i beneficiari (individuati il primo anno) devono presentare, entro il termine stabilito negli avvisi pubblici, il consuntivo dell'anno precedente e il programma dettagliato di ciascun anno, che dovrà porre in evidenza il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo. L'emergere di significativi scostamenti su tali livelli comporterà da parte delle Commissioni di valutazione una rivalutazione dei progetti con conseguente riassegnazione dei punteggi.

Il mancato rispetto di tale requisito può comportare la minore o la mancata assegnazione del contributo nella seconda o nella terza annualità, sulla base della verifica della rispondenza del programma annuale ai criteri di valutazione stabiliti nell'avviso.

I bandi devono prevedere un meccanismo di distribuzione proporzionale delle risorse nel caso di maggiori disponibilità sul competente capitolo del bilancio regionale, fatto salvo il rispetto del limite di non superamento del deficit evidenziato nel bilancio di progetto.

Nell'esame dei progetti relativi alla seconda e alla terza annualità del triennio, specifica attenzione viene posta sul valore economico dei progetti, intervenendo secondo la seguente modalità:

- i) in caso di diminuzione del bilancio preventivo entro il 25% rispetto al preventivo del primo anno, lo scostamento non comporta la decurtazione del contributo assegnato;

- ii) in caso di diminuzione superiore al 25% e non superiore al 50% rispetto al preventivo del primo anno, si procede a una riduzione del contributo assegnato per la parte percentuale eccedente il 25%;

- iii) in caso di diminuzione superiore al 50% rispetto al preventivo del primo anno, non si procede all'assegnazione del contributo.

- g) la procedura di valutazione e assegnazione dei punteggi, con l'approvazione della relativa

graduatoria finale, deve garantire l'adozione di modalità trasparenti e viene effettuata da Commissioni costituite nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato dalla Regione Piemonte.

Per ciascun avviso pubblico la valutazione dei progetti viene effettuata, da una Commissione appositamente nominata con determinazione dirigenziale della competente struttura della Direzione regionale competente in materia di Cultura, su una scala di punteggio da 0 a 100, la cui articolazione verrà stabilita all'interno di ciascun Avviso, nel rispetto dell'ordine di priorità dei criteri riportati per ciascuna linea di intervento. Possono accedere al contributo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 50 punti. Gli avvisi devono stabilire il meccanismo di trasformazione dei punteggi in quantificazione del contributo assegnabile, con un sistema articolato in fasce di merito a partire dai punteggi più elevati sino a 50 punti. I contributi sono assegnati a discendere per fasce di merito sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

in attuazione dell'art. 7 l.r. 11/2018, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 5-1408 del 23 luglio 2025, ha approvato:

- l'attivazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per il triennio 2025/2027 per attività di divulgazione culturale, ai sensi della l.r. 11/2018 e s.m.i., art. 36, comma 2, lettera a);
- l'assegnazione delle risorse disponibili sui capitoli 182880/2025 e 182880/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, Missione 5 Programma 2, al fine di consentire l'attivazione degli avvisi pubblici di finanziamento attivati con la deliberazione medesima;

Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 400.000,00 alla linea di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione:

Euro 200.000,00 sul capitolo 182880/2025, Euro 200.000,00 sul capitolo 182880/2026;

con la medesima deliberazione n. 5-1408 del 23 luglio 2025 la Giunta regionale ha:

- a) definito le quote di acconto e saldo dei contributi da assegnare;
- b) demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione stessa;

con deliberazione n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, la Giunta regionale ha approvato indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedura ad evidenza pubblica espletati ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) della legge regionale 11/2018.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base e in attuazione di quanto sopra rilevato:

- approvare l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) della l.r. 11/2018 e s.m.i. per la realizzazione di attività di divulgazione culturale, per il triennio 2025/2027, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno 25 settembre 2025: tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- approvare la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico sul servizio Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ed in particolare:

- a) il modulo relativo alle linee progettuali per il triennio 2025/2027 concernenti l'iniziativa oggetto dell'istanza, la relazione descrittiva e il programma dettagliato per l'anno 2025 (modello "Rel_Divulgazione". Detto modulo costituisce l'Allegato 2 alla presente determinazione dirigenziale;

- stabilire, secondo quanto indicato nella Premessa alla Sezione B "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, nella Premessa della Sezione B "Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018) e Patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte (Capo IV bis)", dell'Allegato "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali assegnate sul presente Avviso pubblico con la sopra citata deliberazione n. 5-1408 del 23

luglio 2025, che l'importo dei contributi assegnabili sulla presente linea di intervento è fissato in Euro 5.000,00 quale soglia minima per tutti i soggetti beneficiari e in Euro 60.000,00 quale soglia massima;

- stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;

ii. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno della rendicontazione del contributo assegnato nell'anno precedente, secondo le modalità stabilite dalla DD n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";

iii. avvenuta verifica, da parte della Commissione di valutazione, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico la somma complessiva di Euro 400.000,00 nel seguente modo:

- Euro 200.000,00 sul capitolo 182880/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 200.000,00 sul capitolo 182880/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

I capitoli sopra elencati presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale, come previsto al punto 11 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria - l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

- demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi.

Visti il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), con riferimento alle attività di attività di

divulgazione culturale indicate nel presente atto, la puntuale valutazione sulla configurabilità quali aiuti di stato ai sensi della normativa europea dei progetti candidati è rinviata ai successivi atti di assegnazione;

Dato atto che:

- le prenotazioni sono assunte su un capitolo relativo a fondi regionali di spesa non ricorrente;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i..

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad Euro 400.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati e le ulteriori ed eventuali spese relative alle annualità 2026 e 2027 troveranno copertura con le risorse regionali che saranno assegnate con successivi eventuali provvedimenti deliberativi allo scopo adottati nei limiti di quanto stanziato nei bilanci regionali di riferimento.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento

regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";

- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 12-852 del 3 marzo 2025 recante "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 11-739 del 31 gennaio 2025 recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025 recante "L.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) art. 7, comma 1 lett. c). Indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica in materia di cultura, nel triennio 2025/2027. Spesa presunta Euro 400.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2025 e Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2026)";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 recante "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1262/2025/XII DGR del 23 giugno 2025 recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1408 del 23 luglio 2025 recante "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Definizione per l'anno 2025 del riparto delle risorse, di cui al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 11.496.970,00 (euro 5.800.985,00 anno 2025 e 5.695.985,00 anno 2026) Capitoli vari, missione 05, programma 0502 ";

determina

di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della l.r. 11/2018 e s.m.i., della deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e della deliberazione della

Giunta regionale n. 5-1408 del 23 luglio 2025:

a) l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) della l.r. 11/2018 e s.m.i. per la realizzazione di attività di divulgazione culturale, per il triennio 2025/2027 di cui all'Allegato 1;

b) il modulo relativo alle "linee progettuali per il triennio 2025/2027 e relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2025" (Modello "Rel_Divulgazione" - Allegato 2, da utilizzarsi per l'anno 2025.

La documentazione di cui alle lettere a) e b) costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

di stabilire che la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnabili ai sensi del presente Avviso sono rispettivamente fissati in Euro 5.000,00 ed Euro 60.000,00;

di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;

ii. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno della rendicontazione del contributo assegnato nell'anno precedente, secondo le modalità stabilite dalla DD n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";

iii. avvenuta verifica, da parte della Commissione di valutazione, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- di prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico la somma complessiva di Euro 400.000,00 nel seguente modo:

- Euro 200.000,00 sul capitolo 182880/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 200.000,00 sul capitolo 182880/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di individuare la figura del Responsabile del Procedimento in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 11 dell'avviso pubblico in parola;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria - l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

di demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i.

ai soggetti previsti dalla medesima norma;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi;

di attestare che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_Avviso_Divulgazione_2025_2027.pdf
2. Allegato_2_Rel_Divulgazione.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

**Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Articolo 36 comma 2, lettera a) "Divulgazione Culturale"**

**Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 - 13551 del 17.06.2025
"L.r. n. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura
per il triennio 2025-2027"**

**Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività
di divulgazione culturale**

Triennio 2025 – 2027

PREMESSA

Nell'ordinamento regionale vige la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L'art. 6 della l.r. 11/2018 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

L'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali.

Ai sensi del successivo comma 3, tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 89 – 13551 del 17.06.2025 il Consiglio Regionale ha approvato il "Programma triennale della cultura 2025-2027".

Con riferimento alle attività di divulgazione culturale oggetto del presente Avviso, il Programma triennale della cultura 2025-2027 ha previsto l'attivazione di un bando triennale rivolto al medesimo comparto, ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lettera a) della legge regionale 11/2018.

Con determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. DGR. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione", la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025-2027, in attuazione degli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 5-1262 del 23 giugno 2025.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 5 – 902 del 24 marzo 2025 sono stati approvati gli indirizzi per la mitigazione degli oneri finanziari a favore dei soggetti privati culturali beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedure ad evidenza pubblica espletati ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 11/2018, così come dettagliati al successivo punto 2.2.

Per la linea di intervento oggetto del presente Avviso la Giunta Regionale, con deliberazione n. 5-1408 del 23 luglio 2025, ha destinato, per l'anno 2025, un importo complessivo di Euro 400.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate nel periodo di cui al punto 6.1 istanze di contributo regionale per progetti relativi ad iniziative di divulgazione culturale di rilievo regionale per il triennio 2025/2027.

2. Risorse

2.1 L'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 400.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato.

2.2 Ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 5 – 902 del 24 marzo 2025, l'importo di cui al punto 2.1 è incrementato per ciascuno degli anni 2025 e 2026 di una percentuale massima del 2% quale misura di mitigazione degli oneri finanziari a favore dei soggetti privati assegnatari del contributo di cui al presente Avviso pubblico di finanziamento.

2.3 Le risorse relative al secondo e terzo anno verranno annualmente stabilite dalla Giunta Regionale sulla base degli stanziamenti presenti sul bilancio regionale.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere un ente non lucrativo di diritto privato [quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni riconosciute, Associazioni non riconosciute, Fondazioni, Imprese sociali (incluse le Cooperative sociali) e tutte le tipologie di ETS – Ente del Terzo Settore – di cui al decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. "Codice del terzo settore"];
- b) non essere soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;
- c) essere soggetti legalmente costituiti ¹;
- d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e) essere in possesso della titolarità dei permessi SIAE, almeno per quanto riguarda il periodo di svolgimento del progetto o avvalersi di soggetti, artisti o strutture titolari di detti permessi là dove necessario, per lo svolgimento di attività collaterali;
- f) non essere beneficiario per lo stesso progetto di un contributo assegnato dalla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio o da altra Direzione della Giunta Regionale;
- g) avere all'attivo l'approvazione da parte dell'organo statutariamente competente almeno del bilancio consuntivo relativo all'anno 2024 (o, se non ancora approvato, relativo al 2023);
- h) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste;
- i) presentare progetti che nell'anno 2025, nell'ambito di linee programmatiche per il triennio 2025/2027, si svolgano nell'arco temporale compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre;
- j) presentare progetti il cui costo non sia inferiore a euro 10.000,00;
- k) presentare una richiesta di contributo non inferiore a euro 5.000,00 e non superiore a euro 60.000,00;

¹ Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto con i contributi di cui al presente Avviso pubblico, quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative di riferimento:

- a) ecomusei, di cui alla l.r. 3 agosto 2018, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte;
- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.3 La Regione Piemonte verifica il possesso dei requisiti di cui ai punti 3.1 e 3.2..

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili i progetti relativi all'anno 2025 nell'ambito e in coerenza con le linee progettuali del triennio 2025-2027:

- a) promozione e divulgazione culturale, anche a carattere di festival e a carattere multidisciplinare, con particolare riferimento ad aree culturali quali le discipline umanistiche, le scienze sociali ed economiche, la ricerca scientifica, il dialogo fra le culture e le religioni, la diffusione dei valori della democrazia e della convivenza civile, con esclusione di iniziative di cui al punto 4.3;
- b) cicli di incontri culturali vertenti su una pluralità di temi e discipline nonché laboratori riferiti a più discipline e a carattere espressivo, manuale e motorio, organizzati dalle associazioni culturali configurate come Università popolari o della terza età o con denominazioni affini, ma statutariamente finalizzate a tali scopi;
- c) attività convegnistiche e seminariali di studi e ricerche il cui programma preveda attività verificabili e documentabili, (incluso il caso delle singole annualità di un progetto più ampio), anche in raccordo e cooperazione col sistema universitario e il sistema scolastico regionale.

4.2 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata nei generi e discipline afferenti le attività di divulgazione culturale di cui al punto 4.1., la rievocazione storica, lo spettacolo dal vivo, la multimedialità e le arti figurative, assicurando la programmazione in almeno due discipline, nel rispetto della prevalenza dei costi e della programmazione riferita all'ambito del presente avviso pubblico.

4.3 Non sono ammesse le iniziative di carattere strettamente specialistico, in particolare se finalizzate all'aggiornamento professionale di specifiche figure o di rilievo limitato e circoscritto, per modalità, tematica e ricadute, ad ambiti ristretti o al mondo accademico o scolastico.

4.4 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili e spese non ammissibili

5.1. Per “spese ammissibili del progetto” si intendono quelle riferibili all’arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, sostenute dal soggetto richiedente.

I giustificativi di spesa devono essere fiscalmente validi.

Si evidenzia che in sede di rendicontazione sono ammissibili a copertura del contributo regionale e quindi inseribili a tal fine nell’elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all’importo dell’intero progetto, quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato:

- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell’avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell’azienda, nel caso di modello F24);
- parcella, fattura, fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell’originale digitale);
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell’esercizio dove è svolta l’attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d’acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borsa di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell’art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a pie’ di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l’importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall’ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l’iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

5.2 Le tipologie di spesa non ammissibili del bilancio di progetto – sia a preventivo, sia a rendiconto – sono le seguenti:

- erogazioni liberali;
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli generati dal contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale;
- tasse/imposte, come ad esempio la tassa sui rifiuti;
- Iva, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione del conto corrente;
- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento, ad eccezione di quelle correlate alle attività su cui verte l’avviso pubblico e nel rispetto dei seguenti limiti: importo per ciascun bene non superiore a € 500,00 e fino ad un importo complessivo massimo di € 500,00;
- manutenzione straordinaria degli immobili;

- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita, fatto salvo l'ambito delle rievocazioni e dei carnevali storici;
 - quantificazione economica del lavoro volontario;
 - valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
 - spese di importo inferiore a Euro 50,00;
 - compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
 - spese fatturate al richiedente/beneficiario del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

5.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.4 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nel bilancio preventivo di progetto da compilarli su **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande**.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo** compreso tra il giorno **7 agosto 2025 ore 9.00** e il **25 settembre 2025 ore 12,00** tramite **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande** all'indirizzo web:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

seguendo il Manuale utente presente sulla destra della pagina Web sopra indicata. Una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, all'interno della propria area personale è disponibile il documento "Regole di compilazione".

Per accedere a Servizionline, il richiedente deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale secondo le modalità indicate nella pagina sopra citata alla sezione "Presentazione".

Se non si dispone del Certificato di Autenticazione o SPID consultare la pagina "Come accedere ai servizi" all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine indicato per la presentazione della domanda, non sarà possibile effettuare le operazioni di invio.

Questa Amministrazione si riserva la possibilità di riaprire la piattaforma al fine di consentire il completamento delle istanze solo ed esclusivamente in presenza di **specifici casi** in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione, anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte. Al verificarsi di questa necessità, questa Amministrazione autorizzerà il Gestore a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare. Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande** i richiedenti devono prendere contatto con il Servizio di Assistenza del Gestore utilizzando l'apposito Form sito sulla destra della pagina web in alto indicata.

Si segnala che dal 9 al 24 agosto 2025 inclusi il Servizio di Assistenza è sospeso per la chiusura estiva degli uffici del Consorzio informatico gestore.

6.2 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nell'apposito campo del modulo di domanda. Tale casella di Posta Elettronica Certificata verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali la comunicazione di assegnazione del contributo o l'esclusione dell'istanza.

Il soggetto richiedente il contributo deve inoltre inserire in altro apposito campo predisposto nello stesso modulo un normale indirizzo di Posta Elettronica. Tale casella di Posta Elettronica verrà utilizzata da questa Amministrazione per gli adempimenti specificati al punto 8.2.

6.3 L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato **con apposizione di firma digitale** applicata su documento **in formato pdf con estensione p7m** e inviata attraverso **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande** e deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia nell'area personale di lavoro Servizionline.

6.4 La documentazione elencata al punto 7 va obbligatoriamente trasmessa contestualmente all'istanza di contributo attraverso Servizionline.

6.5 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

1. la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
2. la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti in **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande** i motivi dell'esenzione.

6.6 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Sonia Maffiotti tel. 011 432 4061 – e-mail: sonia.maffiotti@regione.piemonte.it

Anna Pucci tel. 011432 3359 – e-mail: anna.pucci@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare all'istanza

7.1 All'interno dell'area di lavoro personale di **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande**, è già presente, nella sezione "Progetto/Iniziativa", l'apposito form per la compilazione del bilancio preventivo del progetto per il solo anno 2025. All'istanza, disponibile per la compilazione nell'area personale di lavoro di Servizionline, occorre allegare la seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 e Programma dettagliato per l'anno 2025 delle iniziative oggetto dell'istanza, resa su modulo *Rel_Divulgazione* (Allegato 2) - pena esclusione;
- b) in caso di delega – pena esclusione: procura generale o speciale sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento d'identità in corso di validità del Legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
- c) scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore (obbligatorio in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo);
- d) in caso di prima istanza, negli ambiti di intervento del presente Avviso pubblico, scansione pdf di una breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa, per cui viene richiesto il contributo, e scansione pdf del curriculum del soggetto proponente e richiedente il contributo;
- e) scansione pdf della deliberazione dell'organo statutariamente competente di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2024 oppure, se non disponibile, del bilancio consuntivo dell'anno 2023;
- f) scansione pdf di altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere, di cui ai criteri di valutazione espressi al punto 10 del presente Avviso pubblico.
- g) scansione.pdf dei curricula dei relatori/docenti ospitati, così come esplicitato al punto 1 "Rilevanza dell'iniziativa" dell'Allegato 2 "Rel_Divulgazione". Sono valutabili i curricula dei relatori/docenti che tengano lezione o interventi. Non sono valutate eventuali presenze senza intervento o semplici indirizzi di saluto.

7.2 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere a) e b) non consente l'ammissibilità dell'istanza che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere c), d), e) è oggetto di richiesta di integrazioni.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere f) e g) non consentirà la valutazione di tali elementi.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività culturali.

E' considerata inammissibile, pertanto esclusa dalla fase di valutazione, l'istanza che presenta una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) inviata con modalità differente rispetto a quanto previsto al paragrafo 6;
- b) sottoscritta da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
- c) corredata da una delega priva dei requisiti stabiliti al punto 7.1.b), ove la delega sia presente;
- d) priva della documentazione obbligatoria indicata ai punti 7.1.a) e, ove la delega sia presente, al punto 7.1.b).

Nei casi di inammissibilità per una o più delle cause sopra elencate, il Responsabile del procedimento, rilevate le cause, invia al soggetto che ha presentato l'istanza di contributo una comunicazione di esclusione, contenente le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della stessa. Detta comunicazione è conforme alla norma recata dall'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e successive modifiche e integrazioni.

Non è considerata accoglibile l'istanza il cui contenuto del progetto non è coerente con le finalità del presente Avviso pubblico.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori

documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni, di norma stabilito in 15 giorni e comunque non superiore a 30 giorni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione "Anagrafica ente" dell'applicativo Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE. Si raccomanda, pertanto, di inserire un indirizzo mail valido, non di posta elettronica certificata (PEC).

Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 12.3 di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

8.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Collaborazioni

9.1 Ai fini del presente Avviso pubblico non è ammessa la realizzazione del progetto, su cui verte la richiesta di contributo, in forma aggregata e mediante un accordo di co-realizzazione.

9.2 Altre forme di partenariato economicamente non onerose sono valutabili nell'ambito dei criteri di cui al successivo punto 10:

a) nell'ambito dei **rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio**: al successivo punto 10.2 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio 3 "Capacità di fare sistema / Capacità di networking". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner prima della presentazione dell'istanza comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo, che precisino l'oggetto e le modalità della collaborazione economicamente non onerosa. Non sono valutate le lettere di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;

b) in riferimento al criterio 4 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione **"Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute"** di cui al successivo punto 10.2, sono valutabili soltanto gli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non sono valutati gli accordi di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;

c) in riferimento al criterio 4 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione **"Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi"** di cui al successivo punto 10.2, sono valutabili le concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica.

10. Criteri di valutazione

10.1 I progetti vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato al Programma Triennale della Cultura 2025/2027 e di seguito riportati al punto 10.2, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi.

10.2 Criteri di valutazione:

1. RILEVANZA DI AMBITO, INNOVAZIONE E QUALITÀ DEL PROGETTO			
Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rilevanza dell'iniziativa	Rilevanza nazionale o internazionale di relatori/docenti	Max 6	4 = nazionale 6 = internazionale
	Iniziativa destinata a un pubblico non specializzato o di rilevante approfondimento	Max 2	1 = Iniziativa principalmente rivolta a pubblico specializzato 2 = Iniziativa rivolta a pubblico non specializzato
	Rilevante richiamo nazionale o internazionale dei partecipanti	Max 3 (non sommabili)	0 = Iniziativa di richiamo locale del pubblico 1 = Iniziativa di richiamo regionale del pubblico 2 = Iniziativa di richiamo nazionale del pubblico 3 = Iniziativa di richiamo internazionale del pubblico
			(Partecipanti calcolati o stimati dell'edizione 2025) 1 = Più di 100 partecipanti 2 = Più di 300 partecipanti 3 = Più di 500 partecipanti
	Numero partecipanti	Max 3 (non sommabili)	
Storicità dell'iniziativa	Fino alla V edizione	0	Max 8 punti
	dalla VI alla IX edizione	4	
	Dalla X alla XX edizione	6	
	Oltre la XX edizione	8	
Start-up (alternativo alla storicità)	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 5 edizioni	2	Punteggio attribuibile alle sole nuove progettualità (alternativo alla storicità)
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di anziani, persone con disabilità, ospiti di istituti di detenzione e cura, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie presenti sul territorio regionale	Max 3 (sommabili)	0 = assente 1 = presente con la realizzazione di attività in luoghi deputati (centro anziani, carceri, ospedali, beni confiscati alle mafie) 2 = presente con la proposta di attività che prevedono il diretto coinvolgimento degli utenti di tali luoghi nella loro realizzazione
	Specifica attenzione alla valorizzazione di aspetti di storia e cultura piemontese	Max 3	0 = assente 1 = sufficiente 2 = significativa 3 = eccellente
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente	Max 2	0 = assente 1 = presente 2 = significativa
Transizione ecologica	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali	Max 2	0 = assente 1 = presente 2 = significativa
Fattore identitario del patrimonio culturale locale e di comunità	Attività, progetti o prodotti che valorizzino e promuovano la specificità territoriale e la valenza identitaria del territorio (materiale e/o immateriale) finalizzati alla diffusione di percorsi di cittadinanza consapevole	Max 2	0 = assente 1 = presente 2 = significativa
Totale punteggio complessivo di area		34	

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite	Totale spese - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale spese = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 18 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	max 18	Calcolato
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano	2	Punti sommabili max punti 7
	Enti Locali (escluso richiedente) /e altre Pubbliche Amministrazioni	1	
	Quote di partecipazione alle attività convegnistiche o di educazione delle persone adulte	1	
	Fondazioni Bancarie	2	
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)	1	
Totale punteggio complessivo di area		25	

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Capacità di networking	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale	Max 3	1 = regionale 2 = nazionale 3 = internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale	Max 3 (sommabili)	1 = enti locali/pubbliche amministrazioni. 1 = associazioni culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale 1 = università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività	Max 3	0 = un solo Comune coinvolto 2 = Più Comuni coinvolti 3 = Insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	Max 4 (sommabili)	0 = assente 1 = capoluoghi di provincia (escluso Torino) 2 = fuori dai capoluoghi di provincia 1 = Aree montane (così come da classificazione del territorio regionale per zone altimetriche - CSR 2023-2027) https://bandi.regione.piemonte.it/system/files/5A%20-Classificazione%20del%20territorio%20regionale%20per%20zone%20altimetriche_0.pdf in documenti allegati – allegato 7 1 = Comuni con meno di 5.000 abitanti
Totale punteggio complessivo di area		13	

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE			
Criteri	Articolazione	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali	Max 3	0 = assente 1 = sufficiente 2 = significativa 3 = eccellente
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific	Max 2	0 = assente 1 = presente 2 = significativa con eventi creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute	Max 2	0 = assente 1 = singolo accordo 2 = più accordi
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi	1	0 = assente 1 = presente
	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative	Max 2	0 = assente 1 = presente 2 = significativa
	Interventi di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale anche con eventuali sottoscrizioni di protocolli ambientali	Max 2 (non sommabili)	0 = assente 1 = presente con azioni compensative dell'impatto ambientale 2 = presente con adesione ad un protocollo green
Totale punteggio complessivo di area		12	

5. COMUNICAZIONE			
Criteri	Articolazione	Punti	Note
Promozione e comunicazione	Incidenza della spesa per il piano di comunicazione rispetto al budget complessivo del progetto	Max 3	0 = spesa assente 1 = fino al 3 % del budget 2 = dal 3,01% al 5% del budget 3 = superiore al 5% del budget
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali	1	0 = assente 1 = presente
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento	1	0 = assente 1 = presente
Coinvolgimento del pubblico e iniziative rivolte alle giovani generazioni	Specifiche attività di coinvolgimento del pubblico	1	0 = assenti 1 = presenti
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni	Max 2	0 = assenti 1 = presenti 2 = significative
	Specifiche attività rivolte alle persone adulte organizzate da associazioni culturali configurate come Università popolari o della terza età (o con denominazioni affini)	Max 2	0 = assente 1 = presente 2 = significative
Totale punteggio complessivo di area		10	

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE			
Criteri	Articolazione	Punti	Note
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa	0	Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024
		1	Soggetti beneficiari di un contributo nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
		2	Soggetti beneficiari di due o tre contributi nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessati da rinuncia, riduzione o revoca
	Gestione di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale per il triennio 2025-2027	2	0 = nessuna sede 2 = una o più sedi
	Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	1	0 = assente 1 = presente
	Presenza di personale dipendente, subordinato o parasubordinato	1	0 = assente 1 = presente
	Totale punteggio complessivo di area	6	
TOTALE PUNTEGGIO GENERALE		100	

11. Commissione di valutazione

11.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, in attuazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2025-2027* contenuto nel *P.I.A.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 della Regione Piemonte* (D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025), da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

La Commissione di valutazione resta in carica per l'intero triennio di contribuzione previsto dal presente Avviso pubblico di finanziamento, ricorrendo a surroga nell'eventuale caso di un sopraggiunto impedimento di un membro.

11.2 Al fine di dare attuazione a quanto previsto al punto 13, nella seconda annualità 2026 e nella terza annualità 2027, sulla base dei programmi dettagliati e dei bilanci presentati per ciascuna annualità dai soggetti beneficiari di contributo nel 2025, la Commissione procede alla verifica del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo anno.

12. Modalità di assegnazione dei contributi

12.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

12.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili:

- non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 5.000,00 o superiore a Euro 60.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 60.000,00;

L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

12.3 A seguito dell'assegnazione dei punteggi e della graduatoria di cui al punto 10.2, così come proposta dalla Commissione di Valutazione di cui al punto 11.1, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria relativa agli enti non lucrativi di diritto privato.

12.4 Sulla base del totale del punteggio totale attribuito a ciascun progetto e della conseguente proposta di graduatoria, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, secondo la seguente tabella di conversione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 95	100% del contributo richiesto
Da 90 a 94 punti	95% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

12.5 Nell'anno 2025 e nell'anno 2026 l'ammontare del contributo, assegnato secondo quanto stabilito al presente punto 12, viene incrementato della percentuale massima del 2% quale misura di mitigazione degli oneri finanziari a favore degli enti non lucrativi di diritto privato assegnatari del contributo di cui al presente Avviso pubblico di finanziamento.

12.6 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 12.4, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 12.7.

12.7 Per la graduatoria, nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 12.4 e 12.6, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 12.2.

12.8 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito, innovazione e qualità di progetto".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del progetto".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4 la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Comunicazione".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5 la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura del soggetto proponente".

13. Assegnazione dei contributi per le annualità 2026 e 2027

13.1 L'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno, da parte dei beneficiari individuati nella prima annualità, del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
- ii. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno della rendicontazione del contributo assegnato nell'anno precedente, secondo le modalità stabilite dalla DD n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- iii. avvenuta verifica, da parte della Commissione di valutazione, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima. L'emergere di significativi scostamenti su tali livelli comporta, da parte della Commissione di valutazione, una rivalutazione del progetto relativo alla seconda o alla terza annualità, con conseguente riassegnazione dei punteggi. Il mancato rispetto di tale requisito potrà comportare la minore o la mancata assegnazione del contributo nella seconda o nella terza annualità, sulla base della verifica della rispondenza del programma annuale ai criteri di valutazione stabiliti nel presente Avviso pubblico. Per quanto concerne il valore economico dei progetti della seconda e della terza annualità si rinvia inoltre al seguente punto 13.2;
- iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

13.2 Nell'esame dei progetti relativi alla seconda e alla terza annualità del triennio, specifica attenzione viene posta sul valore economico dei progetti, intervenendo secondo la seguente modalità:

- a) in caso di diminuzione del bilancio preventivo entro il 25% rispetto al preventivo del primo anno, lo scostamento non comporta la decurtazione del contributo assegnato;
- b) in caso di diminuzione superiore al 25% e non superiore al 50% rispetto al preventivo del primo anno, si procede a una riduzione del contributo assegnato per la parte percentuale eccedente il 25%;
- c) in caso di diminuzione superiore al 50% rispetto al preventivo del primo anno, non si procede all'assegnazione del contributo.

14. Evidenza dei contributi

14.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

14.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

15. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

15.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

15.2 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

16. Variazioni di progetto

16.1 A fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, il Settore Promozione delle Attività Culturali può autorizzare con lettera in via eccezionale:

- a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo. Le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;
- b) il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i tre mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico. Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità, pertanto la corrispondente richiesta deve essere debitamente giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore Promozione delle Attività Culturali procederà con apposita determinazione.

17. Liquidazione, rendicontazione e controlli

17.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 17.3.

17.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

17.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione", a cui si rinvia.

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le principali modalità di rendicontazione.

a) L'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo inferiore o pari ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi all'intero progetto con l'indicazione delle quietanze pari almeno all'importo del contributo assegnato. Rispetto al triennio 2022-2024 non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza. Il 10% di questa tipologia di beneficiari viene sottoposto a controllo a campione sulla veridicità di rendiconto autocertificato ed elenco dei giustificativi di spesa antecedentemente alla emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo del contributo;

b) L'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi all'intero progetto con l'indicazione delle quietanze pari almeno all'importo del contributo assegnato; perizia asseverata sull'elenco dei giustificativi di spesa, rilasciata da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al decreto legislativo n. 39/2020, art. 1, comma 1, lettera g);

c) In alternativa alla modalità di rendicontazione indicata alla precedente lettera b), l'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo assegnato, corredato dalla scansione dei ridetti giustificativi di spesa e degli estratti conto a quietanza.

17.4 Nella rendicontazione sono ammesse spese generali e di funzionamento per un importo non superiori al 20% del costo complessivo del progetto. Il contributo regionale può essere utilizzato a copertura delle spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

Limitatamente ai contributi di importo inferiore o pari a € 10.000,00 assegnati agli enti privati, la rendicontazione delle spese generali e di funzionamento è effettuata "a forfait" nel rispetto dei due seguenti limiti:

- a) limite del 20% del costo complessivo del progetto;
- b) sino all'importo massimo di € 1.000,00

Si precisa che le spese generali e di funzionamento rendicontate "a forfait" non necessitano della elencazione dei corrispondenti giustificativi di spesa.

Le spese generali e di funzionamento eccedenti l'importo "a forfait" possono essere rendicontate analiticamente, fino al raggiungimento della soglia del 20%.

17.5 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo:

- a) in misura superiore al 25%;
- b) in caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale

indicata, deve comunque essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 12.1 nei casi di cui alle lettere a) e b) di questo punto 17.5;

c) se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo. Eventuali scostamenti in aumento non vengono considerati per il ricalcolo del contributo.

17.6 I controlli sono disciplinati dai punti 33.1, 33.2, 33.3 dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. DGR. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione". I controlli si articolano in:

- controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa, del progetto o dell'intervento finanziato, anche mediante sopralluoghi;
- controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo ed effettuati anche sulla base di una "check-list" (definita dalla Direzione regionale competente in ambito di cultura) che riassume l'esito degli aspetti salienti della rendicontazione in relazione ai corrispondenti criteri ed è sottoscritta dal responsabile dell'istruttoria della rendicontazione, proponente la liquidazione, unitamente al Dirigente responsabile del Settore competente;
- controlli di tipo amministrativo-contabile, effettuati dagli uffici di ragioneria decentrata finalizzati all'apposizione del visto di regolarità contabile sugli atti di liquidazione di quote di contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- controlli della documentazione periziata, qualora sia stata scelta tale opzione di rendicontazione da parte del beneficiario del contributo;
- controlli preventivi, limitatamente ai contributi di importo inferiore ai 10.000,00 Euro assegnati ad enti privati ed imprese, espletati per ciascun avviso pubblico di finanziamento tramite verifica della documentazione contabile e delle quietanze pari al contributo regionale anteriormente alla liquidazione del saldo, ai sensi dell'art 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I controlli sulle rendicontazioni dei contributi rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento e le loro modalità di svolgimento vengono stabilite con determinazione del Direttore competente in materia di cultura.

18. Revoca o riduzione del contributo

18.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 17 e 18 dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. DGR. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

19. Rinvio

19.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025, recante "L.r. 11/2018. DGR. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

20. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

20.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali.

Responsabile della fase istruttoria

Sonia Maffiotti tel. 011 432 4061 – e-mail: sonia.maffiotti@regione.piemonte.it

Legge regionale 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Iniziative di divulgazione culturale di rilievo regionale

Rel_Divulgazione

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA

SOGGETTO		INIZIATIVA	
PERIODO DI SVOLGIMENTO			

1. RILEVANZA DI AMBITO, INNOVAZIONE E QUALITÀ DEL PROGETTO

Criteri	Articolazione	X	Descrizione/Dettagliare le azioni
Rilevanza dell'iniziativa	Rilevanza nazionale di relatori/docenti (non si tratta della "nazionalità" del relatore ma della sua "rilevanza/fama")		<i>Per ottenere il punteggio corrispondente alla categoria individuata occorre che la percentuale prevalente dei relatori/docenti in calendario sia connotato dal rilievo indicato e di questi deve essere fornito un breve curriculum (max 10 righe).</i>
	Rilevanza internazionale di relatori/docenti (non si tratta della "nazionalità" del relatore ma della sua "rilevanza/fama")		
	Iniziativa destinata principalmente a pubblico specializzato (iniziativa di rilevante approfondimento)		
	Iniziativa destinata a un pubblico non specializzato		
	Iniziativa di richiamo locale del pubblico		
	Iniziativa di richiamo regionale del pubblico		
	Iniziativa di richiamo nazionale del pubblico		
	Iniziativa di richiamo internazionale del pubblico		
	Numero partecipanti - Più di 100		<i>(Indicare il numero – per attività strutturate in moduli, il singolo partecipante va conteggiato una volta sola) - Partecipanti calcolati o stimati dell'edizione 2025 – Il numero dei partecipanti qui riportato deve corrispondere al totale indicato nel "Programma dettagliato" presente in ultima pagina.</i>
	Numero partecipanti - Più di 300		
	Numero partecipanti - Più di 500		
Storicità dell'iniziativa	Fino alla V edizione		<i>Indicare il numero di edizioni realizzate</i>
	Dalla VI alla IX edizione		
	Dalla X alla XX edizione		
	Oltre la XX edizione		
Start-up (alternativo alla storicità)	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 5 edizioni		<i>(In caso affermativo dettagliare e motivare adeguatamente) Punteggio attribuibile alle sole nuove progettualità (alternativo alla storicità)</i>

Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di anziani, persone con disabilità, ospiti di istituti di detenzione e cura, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie presenti sul territorio regionale		Assente
			<i>Presente con la realizzazione di attività in luoghi deputati (centro anziani, carceri, ospedali, beni confiscati alle mafie)</i>
			<i>Presente con la proposta di attività che prevedono il diretto coinvolgimento degli utenti di tali luoghi nella loro realizzazione</i>
	Specifica attenzione alla valorizzazione di aspetti di storia e cultura piemontese		
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente		
Transizione ecologica	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali		
Fattore identitario del patrimonio culturale locale e di comunità	Attività, progetti o prodotti che valorizzino e promuovano la specificità territoriale e la valenza identitaria del territorio (materiale e/o immateriale) finalizzati alla diffusione di percorsi di cittadinanza consapevole		

2. Sostenibilità economica del progetto

Criteri	Articolazione	X	
Rapporto entrate/uscite	Totale spese - contributo richiesto = Cofinanziamento		<i>La percentuale di cofinanziamento verrà calcolata in automatico dalla piattaforma FinDOM</i>
	Cofinanziamento x 100 / Totale spese = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 18 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50		
Soggetti sostenitori (crocettare nelle celle a destra della descrizione)	Unione Europea/Stato Italiano		<i>Le categorie di soggetti sostenitori indicate devono trovare corrispondenza nel bilancio preventivo</i>
	Enti Locali (escluso richiedente)/ e altre Pubbliche Amministrazioni		
	Quote di partecipazione alle attività convegnistiche o di educazione delle persone adulte		
	Fondazioni Bancarie		
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)		

3. Capacità di fare sistema

Criteri	Articolazione	X	Descrizione/Dettagliare le azioni
Capacità di networking	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale (anno di riferimento 2025)		Regionale (specificare)
			Nazionale (specificare)
			Internazionale (specificare)
	Rapporti di collaborazione con Enti Locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale <i>Allegare copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo (vedere quanto indicato nell'apposita sezione dell'Avviso pubblico)</i>		Enti locali/Pubbliche Amministrazioni (specificare la denominazione degli Enti)
			Associazioni culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale (specificare la denominazione degli Enti)
			Università / Conservatori e Istituti di istruzione dell'ordinamento scolastico (specificare la denominazione degli Enti)
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività		Un solo Comune coinvolto (specificare la denominazione)
			Più Comuni coinvolti (specificare la denominazione)
			Insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico culturale (specificare la denominazione)
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale		Capoluoghi di Provincia (escluso Torino) Fuori dai capoluoghi di provincia
			Aree montane (così come da Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche – CSR 2023-2027 consultabile all'URL https://bandi.regione.piemonte.it/system/files/5A%20-Classificazione%20del%20territorio%20regionale%20per%20zone%20altimetriche_0.pdf (specificare).
			Comuni con meno di 5.000 abitanti

4. Ricaduta e promozione territoriale

Criteri	Articolazione	X	Descrizione/Dettagliare le azioni
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali		(specificare il territorio valorizzato) <i>(Criterio che trova raffronto anche nelle presenze di pubblico/partecipanti dichiarate al punto 1)</i>
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific		assente
			presente
			significativa con eventi creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute		In caso affermativo dettagliare e allegare copia delle di convenzioni o accordi sottoscritti da ambo le parti <i>(vedere quanto indicato nell'apposita sezione dell'Avviso pubblico)</i>
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi		In caso affermativo dettagliare e allegare copia delle concessioni sottoscritte dal partner del richiedente con descrizione del bene/servizio e quantificazione economica <i>(vedere quanto indicato nell'apposita sezione dell'Avviso pubblico)</i>
	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative		
	Interventi di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale anche con eventuali sottoscrizioni di protocolli ambientali		Assente
			Presente con azioni compensative dell'impatto ambientale (allegare documentazione comprovante)
			Presente con adesione ad un protocollo green (allegare protocollo)

5. Comunicazione

Criteri	Articolazione	X	Descrizione/Dettagliare le azioni
Promozione e Comunicazione	Incidenza della spesa per il piano di comunicazione rispetto al budget complessivo del progetto		fino al 3 % del budget
			dal 3,01% al 5% del budget
			superiore al 5% del budget
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali		
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento		
Coinvolgimento del pubblico e iniziative rivolte alle giovani generazioni	Specifiche attività di coinvolgimento del pubblico		
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni		
	Specifiche attività rivolte alle persone adulte organizzate da associazioni culturali configurate come Università popolari o della terza età (o con denominazioni affini)		

6. Struttura del soggetto proponente

Criteri	Articolazione	X	Descrizione/Dettagliare le azioni
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa		Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024
			Soggetti beneficiari di un contributo nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Soggetti beneficiari di due o tre contributi nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessati da rinuncia, riduzione o revoca
	Gestione di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale per il triennio 2025-2027 (Allegare contratti in vigore)		Nessuna sede di svolgimento di iniziative culturali
			Una o più sedi di svolgimento di iniziative culturali (specificare)
	Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore		<i>Indicare numero e data di iscrizione al RUNTS</i>
	Presenza di personale dipendente, subordinato o parasubordinato		<i>Fornire documentazione comprovante il personale dipendente. La presenza di tale personale deve trovare corrispondenza nel bilancio preventivo</i>

LINEE PROGETTUALI PER IL TRIENNIO 2025/2027 (Max 1 cartella)

RELAZIONE DESCRITTIVA E PROGRAMMA DETTAGLIATO PER L'ANNO 2025 (Max 2 cartelle)

PROGRAMMA DETTAGLIATO – ANNO 2025

Data	Luogo di svolgimento	Relatori /Docenti	Titolo e tipo di attività	Numero partecipanti
Totale partecipanti				